

# Il Nonino all'insegna del bosone

## Premiati a Percoto gli scienziati Higgs e Fabiola Gianotti

MARIO BAUDINO  
PERCOTO (UD)

Premio **Nonino** all'insegna del «bosone di Higgs», con i due protagonisti a far festa nella storica distilleria di Percoto. Quest'anno, 38ª edizione, c'erano - accomunati dalla travolgente famiglia **Nonino** e da una rete di amici che ormai intreccia studiosi e scrittori di tutto il mondo e ha la sua massima espressione nella giuria dove non scarseggiano certo i premi Nobel - due scienziati che si sono dati una sorta di appuntamento a distanza di trent'anni con una delle più importanti scoperte della fisica.

Peter Higgs ha ricevuto il riconoscimento «a un maestro del nostro tempo», Fabiola Gianotti il **Nonino**

vero e proprio. È noto che è stata la scienziata italiana a guidare le ricerche sulla particella subatomica, «la particella di Dio» - la cui esistenza era stata teorizzata da Higgs nel '64 - «stanandola» finalmente, e cioè riuscendo a osservarla, proprio l'anno scorso. L'annuncio, dato al un seminario del Cern di Ginevra, ha rappresentato uno dei grandi eventi nella storia della scienza.

Ieri a Percoto c'erano canti e balli (e va detto che la Gianotti è astemia, un bel problema: in compenso balla molto bene), ma anche l'emozione dei due premiati per un incontro che ha avuto dietro di sé un'attesa durata 48 anni. E il fatto che a Higgs - ma anche alla Gianotti - non piaccia il nome «particella di Dio», del tutto sviante, affibbiato dai media alla loro scoper-

ta, ormai è quasi secondario. La scienziata ha voluto dedicare il suo premio «a tutti i ricercatori che ogni giorno combattono contro la precarietà e tante altre difficoltà».

Il resto è una questione di linguaggio - o di retorica; ma come spiega la poetessa americana Jorie Graham, vincitrice del premio internazionale, «siamo tutti alla ricerca dell'essenza che non conosce frontiere», tantomeno disciplinari. E ha offerto così una buona sintesi anche della filosofia del **Nonino**, dalle vertigini della fisica al calore della civiltà contadina. Gli altri premiati sono infatti Michael Pollan, «filosofo del cibo» (*In difesa del cibo* e *Il dilemma dell'onnivoro* sono i titoli tradotti da Adelphi), e tre grandi chef come Annie Féolde, Gualtiero Marchesi e Ezio Santin.

